CITTA' DI FRATTAMAGGIORE

Città Metropolitana di Napoli

+++++++

CONSIGLIO COMUNALE

DEL

21Luglio2026

Trascrizione a cura di:
DVS DIGITAL VIDEO STUDIO DI ANTONIO AZZURRO
Via Vanoni 1 80011Acerra (NA) – Tel 3934047599

Apertura lavori consiliari

PRESIDENTE provvisorio
Signori, se ci accomodiamo possiamo anche iniziare. Allora, buonasera a tutti. Buonasera sindaco, ai colleghi consiglieri e ai cittadini di Frattamaggiore che sono qui questa sera. Un saluto anche a chi ci segue via web. Io vorrei iniziare con un minuto di raccoglimento per due nostri concittadini che sono venuti a mancare prematuramente e tragicamente. Parlo di Lucia Cavaliere e Vincenzo Martino. Possiamo procedere con l'inno nazionale(musica).La parola al segretario per l'appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE
Buonasera a tutti, appello

Del Prete Luigi	Presente	Di Marzo Anna	Presente
Villano Rosa	Presente	Pezzella Giuseppe	Assente
Salvato Giancarla	Presente	Granata Maurizio	Presente
Costanzo Nicola	Presente	Argentieri Angelica	Presente
Del Prete Francesco	Presente	Palladino Luigi	Presente
Auletta Giampaolo	Presente	Del Prete Pasquale	Presente
Del Prete Marcantonio	Presente	Del Prete Francesco	Presente
Ferro Silvio	Presente	Pezzullo Giovanni	Assente
Lamberti Antonio	Presente	Farina Sossio	Assente
Ambrico Carla		Pezzella	
Di Marzo Anna			

PRESIDENTE provvisorio
15 presenti, due assenti, il numero è legale

Punto 1 all'ordine del giorno - esame delle condizioni di eleggibilità e di compatibilità degli eletti alla carica di sindaco e di consigliere comunale ai sensi dell'articolo 41 e del decreto legislativo numero 267000 e del decreto legislativo 235/2012

PRESIDENTE provvisorio
Possiamo proseguire con la nomina degli scrutatori: Angelica Argentiere, Giampaolo Oletta e Silvio Ferro. Allora, passiamo al primo punto all'ordine del giorno. Esame delle condizioni di eleggibilità e di compatibilità degli eletti alla carica di sindaco e di consigliere comunale ai sensi dell'articolo 41 e del decreto legislativo numero 267/2000 e del decreto legislativo 235/2012. La parola al dirigente.

SINDACO DEL PRETE LUIGI
Buonasera a tutti, do lettura della proposta agli atti del consiglio comunale. Premesso che a seguito della tornata elettorale amministrativa del 24 e 25 maggio 2026, turno di ballottaggio 7-8 giugno 2026 con verbali dell'ufficio centrale elettorale dell'11 giugno 26 in atti al numero 119081 e 9 luglio 26 in atti al numero 22503 sono stati rispettivamente dichiarati eletti il sindaco ed i consiglieri comunali del comune di Frattamaggiore come più avanti indicati ,che i risultati dell'elezione sono stati resi noti con avviso pubblico a fisso all'albo pretorio informatico e sul sito internet del Comune e nei punti salienti della città afardata dal 10 luglio 2026. Il consiglio comunale, in esecuzione dell'articolo 41 comma1 del TUEL numero 267/2000 nella prima seduta immediatamente successiva alle elezioni, prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto, ancorché non sia stato prodotto alcun reclamo, è chiamato ad esaminare le condizioni degli eletti a norma del capo secondo titolo terzo del cennato TUEL e dichiarare la ineleggibilità di essi quando sussista una delle cause previste agli articoli 60, 61, 63, 64 e 65 dello stesso. Ulteriori cause di incandidabilità sono previste all'articolo 10 del decreto legislativo numero 235/2012. Altre ipotesi di incompatibilità e inconferibilità sono disciplinate dal capo sesto del decreto legislativo 39 del 20213,

SEGRETARIO GENERALE
alle ore 18:20 chiedo scusa. Arriva il consigliere Pezzella, presente in aula.

SINDACO DEL PRETE LUIGI
All'attualità non sono pervenuti i reclami e non sono stati denunciati motivi di ineleggibilità ed incompatibilità nei confronti del sindaco e dei consiglieri comunali proclamati eletti. Il sindaco e tutti i consiglieri convocati per la presente seduta di convalida hanno sottoscritto dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi il DPR numero 445 del 2000 sull'inesistenza di tutte le cause di incompatibilità ed incandidabilità previste dalle norme suscitate. Tali dichiarazioni allo stato presentate sono depositate agli atti della segreteria generale e messe in copia a disposizione del consiglio a corredo della presente proposta, d'ufficio in data 15 luglio 2026 sono stati richiesti i certificati del casellario giudiziale relativo al sindaco e ai consiglieri neoeletti per i quali alla data odierna si è ancora in attesa del relativo riscontro, con successiva nota numero 22068 del 7 luglio 26 indirizzata ai dirigenti di settore alla civica avvocatura del comando di polizia locale sono state avviate le attività istruttorie interne circa la comunicazione di eventuali fattispecie di incompatibilità ai sensi dell'articolo 63 del decreto legislativo 267 del 2000. All'esito di tale richiesta sono state ricevute le seguenti note di riscontro dalle quali non emergono situazioni di incompatibilità relativamente alle fattispecie di quell'articolo 63 comma4 e comma6 del TUEL per quanto verificabile dagli uffici. Nota 15 luglio 26 in atti 23229 della dirigenza del primo settore. Nota del 13 luglio 26 in atti 22863 della dirigenza del secondo settore. Nota del 17 luglio 26 inatti al numero 23569 della dirigenza del terzo e quarto settore. Nota del 14726 inatti al numero 23056 della dirigenza del quinto settore. Nota 8 luglio 26 in atti al numero 22242 dirigenza del sesto settore nota 9 luglio 26 in atto al numero 22465 della civica avvocatura e nota 16 luglio 26 in atti al numero 23393 del comando di polizia locale. Infine, per quanto qui è di interesse, dai sopra richiamati

verbali dell'operazione dell'ufficio centrale elettorale dell'11 giugno 26 in atti al numero 19081 ed luglio 26 in atti al numero 22503 risultano rispettivamente proclamati eletti alla carica di sindaco e consigliere comunale di Frattamaggiore seguenti candidati sindaco Del Prete consiglieri comunali candidati appartenenti alle liste collegate al sindaco eletto per la lista Frattamaggiore Democratica Farina Sossio Di Marzo Anna Villano Rosa, Pezzella Giuseppe Salvato Giancarla per la lista Liberiamo Fratta Ambrico Carla Costanzo Nicola del Prete Francesco per la lista Alleanza Verdi Sinistra Palladino Luigi per la lista per Luigi Del Prete sindaco Auletta Giampaolo candidato non eletto alla carica di sindaco. Proclamato consigliere comunale ai sensi dell'articolo 73 comma 11 del TUEL numero 267/2000Del Prete Pasquale candidati appartenenti alle liste collegate al candidato sindaco non eletto per la lista Fratta maggiore riformista e progressista Del Prete Marco Antonio. Per la lista Partito Liberal Democratico Ferro Silvio, per la lista Fratta al centro Lamberti Antonio. per la lista Fratta Sei tu, Pezzullo Giovanni, per la lista Avanti Fratta Maggiore /2Francesco. Premesso altresì che con decreto sindacale numero 19 del primo luglio 26 il sindaco ha nominato i componenti della giunta comunale ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto legislativo numero 267000 tra i quali figurano i consiglieri comunali proclamati eletti Farina Sossio ed Ambrico Carla. Ai sensi dell'articolo 64 comma2 del 267/2000, nei comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, la carica di assessore è incompatibile con quella di consigliere comunale e la nomina ad assessore determina l'automatica cessazione dalla carica di consigliere all'atto dell'accettazione della nomina ed al suo posto subentra il primo dei non eletti. Si precisa, in proposito che in data 1° luglio 26 con protocollo 21312 e protocollo 21311 i signori Farina Sossi e Ambrico Carla hanno rispettivamente dichiarato di accettare la nomina ad assessore comunale. Successivamente alla proclamazione degli eletti avvenuta ad opera dell'ufficio centrale elettorale in data 9 luglio 26 i suddetti con dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del DPR numero 445/2000 acquisita dal protocollo dell'ente ai numeri 22558 e 22556 del 9 luglio 26 hanno confermato l'accettazione della carica di assessore comunale già espressi in data 1o luglio 26 protocolli 21312 e 21311 con riferimento al decreto sindacale di nomina numero 19 del primo luglio 26, hanno altresì dichiarato di essere consapevoli degli effetti derivanti dall'accettazione dalla conferma della stessa come disciplinati dall'articolo 61 comi 1 e 2 del decreto legislativo 267/2000 con conseguente cessazione dalla carica di consigliere comunale e subentro del primo dei non eletti, che relativamente al disposto di cui ha citato articolo 64 comma 2 del TUEL e dal subentro del primo dei non eletti il Ministero dell'Interno, dipartimento Affari Interni e Territoriali con pareri del 20 settembre 2005, 16 ottobre 2014, 6 luglio 2016 con richiamo alla circolare numero 5 del 13 settembre 2005 su parere 2755 del 13 luglio 2005, reso dal Consiglio di Stato, ha evidenziato che per i comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti la cessazione dalla carica di consigliere costituisce un effetto legale automatico cui segue, sempre ex legge la sostituzione del consigliere nominato assessore con il consigliere risultato primo dei non eletti nella medesima lista. La disposizione prevede il subentro automatico del primo dei non eletti, senza bisogno cioè di ricorrere all'ordinario procedimento di surroga, consentendo così al consigliere subentrante di essere convocato e di partecipare a pieno titolo alla seduta in cui si procede alla convalida della propria nomina, che l'automatismo del subentro del primo dei non eletti al consigliere cessato è infatti funzionale ad assicurare in ogni momento la completezza dell'organo collegiale privato della presenza di un suo componente nominato assessore. Inoltre, il citato parere del DI luglio 2016 conclude richiamando la sentenza del TAR Campania numero 8/2012, la quale ha affermato che i consiglieri subentrati a quelli nominati assessori convocati nella seduta del Consiglio comunale concorrono al pari degli altri alla formazione del quorum strutturale. Dalla verifica del verbale dell'ufficio centrale elettorale modello 51/comm e relativo estratto modello 52/comm del 9 luglio 2026 risultano aventi titolo al subentro in luogo dei due consiglieri cessati dalla carica ai sensi dell'articolo 64 comma2 del decreto legislativo 267/2000 per la lista Fratta maggiore democratica il primo dei candidati non eletti signor Granata Maurizio, in sostituzione del signor Farina Sossio per la lista Liberiamo Fratta, il primo dei candidati non eletti, signora Argentiera Angelica in sostituzione della signora Ambrico Carla. Anche nei confronti dei candidati primi non eletti subentrati ex legge sono state effettuate le verifiche circa l'assenza di cause ostative previste dagli articoli 60, 61, 63 e 65 del D.lgs. numero

267/2000, dall'articolo 10 del DLGS numero 235/2012 e dal D. LGS numero 39/2013, dalle quali non sono emerse cause ostative all'assunzione della carica e gli stessi hanno reso le rispettive dichiarazioni messe a disposizione del Consiglio a corredo della presente proposta. A sensi dell'articolo 40 comma2 del decreto legislativo 267/2000, la prima seduta del consiglio comunale è convocata dal sindaco e presieduta dal consigliere anziano sino all'elezione del presidente dell'assemblea per proseguire poi sotto la presidenza dello stesso. La medesima disposizione stabilisce che è consigliere anziano colui che ha ottenuto la maggiore cifra individuale con esclusione del sindaco neoeletto e dei candidati alla carica di sindaco proclamati consiglieri comunali ove per cifra individuale deve intendersi la somma dei voti di lista con quelli di preferenza ai sensi dell'articolo 73 del testo unico. Dalle risultanze del verbale dell'ufficio centrale elettorale modello 51/comma, relativo estratto modello 52/com del 9 luglio 2026. La maggiore cifra individuale tra tutti i proclamati eletti è collegata al nominativo del consigliere Farina Sossio di poi cessato dalla carica ai sensi del richiamato articolo 64 comma2 del TUEL per accettazione della carica di assessore. La maggiore cifra individuale immediatamente successiva è riferita a Di Marzo Anna della lista Frattamaggiore Democratica, cifra individuale 3975 che in quanto consigliere anziano ai sensi del richiamato articolo 40 del TUEL assume la presidenza del consiglio comunale sino all'elezione del presidente dell'assemblea per poi proseguire i lavori sotto la presidenza di quest'ultimo. Richiamato pertanto il vigente statuto di autonomia del comune e il regolamento per il funzionamento del consiglio comunale delle commissioni consiliari permanenti, si propone al consiglio comunale, uno di prendere atto che i proclamati consiglieri comunali Farina Sosso ed Ambrico Carla, a seguito dell'accettazione della nomina ad assessori comunali sono cessati di diritto dalla carica di consigliere comunale ai sensi dell'articolo 64 comma 2 del DLGS numero 267000 che sempre ai sensi dell'articolo 64 comma 2 del DLGS numero 267/2000 agli stessi subentrano in sostituzione del consigliere Farina Sossio il signor granata Maurizio primo dei non eletti della lista Fratt maggiore democratica in sostituzione del consigliere Ambrico Carla, la signora Argentiera Angelica prima dei non eletti della lista Liberiamo Fratta. Due di esaminare conseguentemente ai sensi dell'articolo 41 comma1 del TUEL 18 agosto 2000 numero 267 la condizione degli eletti a norma del capo secondo titolo terzo del medesimo disposto normativo ivi inclusi consiglieri subentrati come sopra, tre di procedere sulla base delle risultanze istruttorie di cui in premessa e o all'esito di eventuali altre evidenze che dovessero emergere durante la seduta consiliare riguardo cause ostative di ineleggibilità o incompatibilità, di quegli articoli 60, 61, 63 e 65,2 del DLGS numero 267/2000, nonché di incandidabilità di cui all'articolo 10 del DLGS numero 235/2012 o di incompatibilità di cui al capo sesto del D.lgs. LGS numero 39/2013 alla conseguente declaratoria ai sensi del combinato disposto di cui gli articoli 41 e69 dell' DLGS numero 267000 , 4 di prendere atto di tutto quanto richiamato in normativa e conseguentemente convalidare ad ogni effetto a norma degli articoli 55 seguenti del TUEL l'elezione di Del Prete Luigi a sindaco del comune di Frattamaggiore, l'elezione dei seguenti candidati alla carica di consigliere del comune di Frattamaggiore, a) candidati appartenenti alle liste collegate al sindaco eletto per la lista Frattamaggiore Democratica di Marzo Anna Villano Rosa Pezzella Giuseppe Salvato Giancarla Granata Maurizio. Per la lista Liberiamo Fratta Costanzo Nicola, del prete Francesco nato 1966 Argentiere Angelica, per la lista Alleanza Verdi Sinistra Palladino Luigi, per la lista per Luigi Del Prete sindaco Auletta Giampaolo, b) candidato non eletto alla carica di sindaco proclamato consigliere comunale ai sensi dell'articolo 73 comma 11 del TUEL numero 267000 Del Prete Pasquale. C) Candidati appartenenti alle liste collegate al candidato sindaco non eletto per la lista Frattamaggiore riformista e progressista Del Prete Marco Antonio. Per la lista Partito Liberal Democratico Ferro Silvio. Per la lista Fratta al centro Lamberti Antonio, per la lista Fratta Sei tu, Pezzullo Giovanni, per la lista Avanti, Frattamaggiore Del Prete Francesco nato 1970. 5, di prescindere dall'acquisizione del parere di regolarità contabile per insussistenza di oneri di spesa 6, Di approvare con votazione espressa in forma palese dai consiglieri presenti in aula sua estesa proposta di deliberazione. 7, di trasmettere copia della presente deliberazione per quanto di competenza alla Prefettura di Napoli area seconda enti locali. Ottavo di dichiarare con separata

votazione la presente deliberazione immediatamente eseguibile. Segue parere favorevole espresso da questa dirigenza. Prego, presidente.

PRESIDENTE provvisorio
Ci sono interventi? Nessuno. Ok. La parola al segretario per la votazione.

SEGRETARIO GENERALE
votazione
favorevoli: Del Prete Luigi, Di Marzo Anna, Villano Rosa, Pezzella Giuseppe , Salvato Giancarla, Renata Maurizio, Costanzo Nicola, Argentieri Angelica, Del Prete Francesco 66, Palladino Luigi, Auletta Giampaolo, Del Prete Pasquale, Del Prete Marcantonio, Del Prete Francesco 70, Ferro Silvio, Lamberti Antonio,
contrari:
astenuti:
***assenti*:** Pezzullo Giovanni,

la proposta è votata all'unanimità. Possiamo dare per la stessa votazione immediata esecutività

PRESIDENTE provvisorio
stessa votazione, immediata esecutività.

Punto 2 all'ordine del giorno - giuramento del sindaco

PRESIDENTE provvisorio
Procediamo con il secondo punto all'ordine del giorno, il giuramento del sindaco. Prego.

SINDACO DEL PRETE LUIGI
giuro di osservare lealmente la Costituzione italiana e di esercitare le mie funzioni nell'interesse esclusivo della città di Frattamaggiore.

PRESIDENTE provvisorio
Qualcuno voleva intervenire? Solo il consigliere Del Prete Lamberti e il consigliere Ferro. Ok. Prego. Consigliere del Prete.

CONSIGLIERE DEL PRETE PASQUALE
Presidente, grazie. Il mio vuole essere un semplice intervento di auguri e di buon lavoro perché era doveroso, visto che questo rappresenta il primo consiglio comunale post elezioni, ho avuto in realtà ho avuto modo, diciamo, il mio intervento viene fatto con la consapevolezza e la responsabilità di avere avuto praticamente un mandato ben preciso dalla nostra comunità. Quello che ci tengo a sottolineare, quindi entriamo subito nell'operativo, in realtà la campagna elettorale, come ho detto, a più riprese, mezzo social, mezzo interviste, io la ritengo finita. Quindi a questo punto ritengo che praticamente sin oggi partiamo realmente con i lavori. Devo riconoscere praticamente che il voto è stato chiaro. Il voto è stato chiaro. Adesso c'è chi deve governare e chi in realtà è stato indicato come opposizione. Però consentitevi sin da subito perché come ho detto e precisato più volte opposizione io non l'ho mai fatta, gli amici che mi accompagnano, la stragrande maggioranza nemmeno contesto ovviamente mi se mi date modo di abbattere, diciamo, questo termine di opposizione che sono in realtà male. Io vado più per la maggioranza e per la minoranza, perché diciamo la mia forma Mentis, il mio modus operanti, almeno per quello che mi ha contraddistinto, ma anche gli amici che ci [sbuffare] accompagnano, è stato sempre quella del dialogo e del confronto e quindi ritengo che sia doveroso una volta che il voto si è concluso, lo scrutinio praticamente ha determinato ci sia una maggioranza che in realtà governa e che ha il diritto di governare perché la volontà degli elettori gliel'ha riconosciuto e quindi rispettiamo quello che è il risultato, ma altre altrettanto c'è la minoranza che ha il diritto dovere di controllare, di proporre, se il caso, di proporre eventualmente una critica, ma a mio giudizio costruttiva e non sterile. Quindi ritengo che sin da subito, ma credo che non mancherà perché conosco un po' gran parte di coloro i quali rappresentano la giunta, ma pure ci sono rapporti personali con gli amici della maggioranza e mai si sono contraddistinti per azioni bellicose; quindi, ritengo che si possa sicuramente far buon lavoro. Quindi auspico sind'ora di aprire un rapporto istituzionale, rapporto istituzionale basato sul confronto, che sia un confronto vero, serio, aperto, concreto, ma allo stesso tempo ritengo che debba essere orientato a un unico comune denominatore che però non rappresenti una formula di circostanza, ovvero quello che è il bene comune, l'interesse della città, ma soprattutto non utilizziamo delle formule di circostanza. In questo mi rivolgo al sindaco, ma spito sono convinto che lui adopererà questa azione, quello del rispetto delle istituzioni e quello dei ruoli, non la non la trasformiamo in una semplice formula noi, cioè nel senso, voglio dire, se il confronto sarà in questo modo, serio, aperto, concreto, determinato e soprattutto democratico, credo che ognuno potrà avere si sentirà legittimato a compiere la propria giusta e buona azione. Altra cosa che ci tengo a sottolineare e mi auguro che venga sposato un po' da tutti, non la sacralità di questo luogo del

consiglio comunale. Ritengo che il consiglio comunale non debba essere, faccio ammenda prima a me stesso e poi a tutti gli altri, quindi un invito ovviamente a far sì che questo non sia un luogo semplicemente di ratifica delle decisioni che vengono assunte altrove. Facciamo funzionare, l'abbiamo detto tante volte in questo rivedo Angelica, vedo Carla, tantissime volte ne abbiamo parlato. Credo e mi auguro che stavolta si possa, diciamo, può essere un buon auspicio. Facciamo funzionare quelli che sono gli organi consiliari. Se tutto questo avviene, noi sinora ci dichiariamo disponibili a fare un confronto anche nel meglio delle questioni. Questo non significa che noi abbandoneremo quella che è la nostra posizione condividendo, cioè la collaborazione sicuramente c'è, ma non è che abbandoniamo la nostra visione di città. Il risultato elettorale ha determinato sì una visione, ma non è che sia l'unica visione di città. Quindi con questo mi sento anche di ringraziare perché comunque volere volare una parte considerevole e importante di questa città comunque ha espresso il consenso nei vostri confronti e per loro li voglio ringraziare. Ringrazio le tante persone, le liste, le candidate, le forze politiche e tutti coloro i quali ci hanno creduto e li voglio rassicurare che il nostro impegno di certo non finisce col risultato elettorale. Quindi in questo mi rivolgo al sindaco ringraziandolo sin da subito perché gli devo riconoscere e riconosce riconosco anche ai neocomponenti della giunta che nei primi atti di questa amministrazione in realtà si è andata nell'insegna della continuità perché è inutile negare la [sbuffare] continuità che non questo lungi da me aprire o riconoscere meriti a noi o aprire polemiche ma la cosiddetta continuità istituzionale cioè aver adottato nei primi atti l'approvazione del progetto esecutivo della Bartolomeo Capasso per me è stato un gran segno di chi vuole continuare nell'interesse, ma soprattutto della città. Altra cosa ritengo fondamentale, importante e Ambrico donna di scuola mi comprenderà, l'approvazione della perizia di variante dei lavori dell'Enrico Fermi; quindi, segni tangibili di che non si sono preconcetti. Dove si va? nell'interesse della città. Praticamente noi saremo sempre qui a collaborare quando l'azione sarà giusta, utile e soprattutto verso la comunità. Se questi sono i presupposti da questa parte sicuramente non ci sarà un momento pretestuoso, atto ostruzionistico o ostile. Rassicuro chi ci ha accompagnato che noi comunque continueremo il nostro percorso politico, nostro impegno, sempre con la stessa passione e determinazione che ci ha contraddistinto. Ne approfitto per fare pubblicamente gli auguri al sindaco, li ho fatti anche in privato, gli auguri praticamente alla neonata giunta e i componenti stessi e gli auguri a noi stessi, colleghi consiglieri. Grazie. Prego.

PRESIDENTE provvisorio
La parola al consigliere Lamberti.

CONSIGLIERE LAMBERTI
Grazie presidente. Signor sindaco, signori assessori, colleghi e colleghi consiglieri, cittadini presenti in aula, cittadini che ci seguono da casa. Oggi non si insedia soltanto un nuovo consiglio comunale, oggi inizia una nuova fase della vita amministrativa di Frattamaggiore, nella quale ciascuno di noi sarà chiamato a dimostrare di essere all'altezza del mandato ricevuto dai cittadini. Desidero rivolgere gli auguri di buon lavoro al sindaco e alla sua nuova amministrazione. La vittoria elettorale vi attribuisce il diritto e il dovere di governare, ma le urne hanno anche espresso un'altra volontà altrettanto chiara. Una parte significativa della città. Circa 8300 cittadini hanno scelto di affidare a noi il compito di rappresentare la minoranza. Quel voto non è un dettaglio, è una domanda di partecipazione, di controllo, di equilibrio democratico ed è una responsabilità che intendiamo onorare fino in fondo. Il gruppo consiliare Fratta Al Centro con il sottoscritto non sarà una presenza simbolica in quest'aula, farà un'opposizione seria, competente, libera e determinata. Non sarò l'opposizione del no a prescindere. ma nemmeno quella del silenzio conveniente o della collaborazione di circostanza. Valuterò ogni proposta esclusivamente nell'interesse della città. Quando le scelte saranno giuste, lo riconoscerò senza esitazione. Quando invece riterrò che siano sbagliate, inefficienti o lontane dai bisogni dei cittadini, eserciterò con fermezza il diritto dovere di contrastarle dentro e fuori a quest'aula, sempre nel rispetto delle istituzioni. Vorrei rivolgere un messaggio chiaro alla maggioranza. La forza dei numeri non deve mai trasformarsi nella

presunzione di avere sempre ragione. Governare non significa occupare le istituzioni, ma servirle. Non significa chiedere consenso permanente, ma accettare il confronto. Non significa considerare la minoranza un fastidio, ma riconoscerla come parte essenziale della democrazia. La qualità di questa consigliatura non sarà misurata soltanto dalle opere che verranno realizzate, ma dalla capacità di garantire trasparenza, partecipazione e rispetto delle prerogative del consiglio comunale. Sarò e saremo inflessibili ogni volta che questi principi dovessero essere messi in discussione. Non confonderò mai l'interesse della maggioranza con l'interesse della città. Sono due concetti diversi. La maggioranza governa per chi ha vinto le elezioni. La città appartiene a tutti, anche a chi oggi siete tra i banchi della minoranza e a quei cittadini che non si sono riconosciuti nell'amministrazione. Per questo difenderò con determinazione il ruolo del consiglio comunale come luogo del confronto democratico e non come semplice sede di ratifica di decisioni già assunte altrove. Le istituzioni meritano rispetto e il rispetto passa attraverso il dialogo, l'ascolto e la condivisione delle scelte più importanti. Da oggi inizia il tempo delle responsabilità. Terminata la campagna elettorale non conteranno più gli slogan, ma gli atti. Non conteranno più le promesse, ma i risultati. Non conteranno più le parole, ma la capacità di migliorare concretamente la vita dei cittadini. Sarò presente e vigile. Controllerò ogni provvedimento, avanzerò proposte, denuncerò ciò che riterrò ingiusto e sosterrò tutto ciò che sarà realmente utile a Frattamaggiore. Questo è l'impegno che assumo davanti al Consiglio comunale e davanti alla città con serietà, con coerenza e con il coraggio di chi considera la politica non uno strumento di potere, ma un servizio alla comunità. Buon lavoro a tutti e grazie.

PRESIDENTE provvisorio
La parola al consigliere Ferro.

CONSIGLIERE FERRO
Gentile sindaco, colleghi e cittadini di Frattamaggiore, vi parlo stasera da consigliere comunale, ma soprattutto da cittadino frattese. Sono uno che accompagna i figli a scuola, che vive e lavora in questa città, la cui famiglia ha una storia politica in questa città. Sono qui per fare il bene comune ed il bene comune si costruisce con una sola parola, osare strade sicure, marciapiedi moderni accessibili, scuole funzionali, quartieri riqualificati per garantire una città più inclusiva e vivibile. Osiamo sull'urbanistica, una città a misura d'uomo, sviluppo, decoro urbano e qualità di vita. Frattamaggiore è casa nostra, non lo dimentichiamo. Riqualifichiamo le zone degradate o siamo sul verde, aree gioco riqualificate, incrementiamo le aree verdi, parchi, giardini e spazi pubblici ben curati che rappresentano luoghi di aggregazione, di socialità e di benessere. piantare nuovi alberi, creare aree attrezzate e valorizzare il patrimonio ambientale significa lasciare un'eredità positiva alle future generazioni. Frattamaggiore non ha bisogno di un'amministrazione ordinaria, ha bisogno di coraggio, ha bisogno di un bilancio che osa, ha bisogno di un'urbanistica che osa. Osiamo tagliare l'inutile per finanziare l'essenziale. Signor sindaco, il mio impegno sarà quello di collaborare con senso di responsabilità, affinché questi obiettivi possano diventare realtà per rendere la città più sicura, più verde e più moderna, più vicina alle esigenze di tutti. Chi non osa oggi domani amministra il declino. Come diceva D'Annunzio Memento Audere Semper. Grazie. [applauso]

Punto 3 all'ordine del giorno - Elezione del presidente e del vicepresidente del consiglio comunale

PRESIDENTE provvisorio
Procediamo col terzo punto all'ordine del giorno. Elezione del presidente e del vicepresidente del consiglio comunale. La parola al dottor Farella.

SEGRETARIO GENERALE
Do lettura della proposta relativa al terzo punto. Allora, l'articolo 39 comma1 del TUEL numero 267/2000 dispone che i consigli comunali dei comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti sono presieduti da un presidente eletto tra i consiglieri nella prima seduta del consiglio. Il vigente statuto di autonomia del comune, in esecuzione della richiamata normativa, disciplina le modalità di elezione del presidente del Consiglio, delineandone le relative attribuzioni. In particolare, la presidenza del consiglio comunale è disciplinata dalle seguenti norme statutarie che trattano anche della vicepresidenza del consiglio, articolo 17 comma9. Il presidente dura in carica quanto il consiglio che lo ha espresso, può essere revocato prima della scadenza del mandato a seguito di approvazione di mozione di sfiducia solo per reiterata violazione di legge dello statuto dei regolamenti o per gravi e reiterati comportamenti pregiudiziali alla funzionalità ed efficace dei lavori del Consiglio o lesivi del prestigio dello stesso secondo le modalità stabilite dal regolamento. Articolo 18 comma1. Il Consiglio comunale elegge a scrutinio segreto al suo interno, il presidente nella prima seduta dopo l'elezione, ovvero qualora nel corso della consigliatura, la carica si renda vacante con la maggioranza dei 2/3 dei consiglieri assegnati al Comune. E dopo due votazioni consecutive nessun consigliere risulta eletto con la suddetta maggioranza. Si passa alla terza votazione nella quale viene eletto colui che abbia riportato almeno 18 voti. In mancanza si effettuano successive votazioni nelle quali è sufficiente ottenere la maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati. In caso di parità di voti è eletto il candidato più anziano d'età. L'elezione del vicepresidente del Consiglio è tenuta nei termini e con le modalità di cui ai commi precedenti subito dopo quella del presidente cui spetta il compito di presiedere l'adunanza consiliare. In caso di assenza o impedimento del presidente le funzioni sono espletate dal vicepresidente. Si omettono i successivi commi in quanto non pertinenti all'oggetto della proposta. Va precisato però che il quorum di quell'articolo 18 comma1 del vigente statuto comunale relativo alla terza votazione, cioè 18 voti, è riferito nello statuto al collegio, così come costituito nel numero di 30 consiglieri prima della modifica di cui alla legge 191/2009 articolo 2 comma 184 e successiva poi modifica ex legge numero 42 del 2010 articolo 1 comm2, Attualmente, secondo il predetto limite normativo, il numero di consiglieri assegnato al Comune è pari a 16. Occorre pertanto che il civico consesso proceda all'elezione del presidente del consiglio comunale e subito dopo anche all'elezione del vicepresidente. Pertanto, visto lo statuto di autonomia dell'ente, il regolamento per il funzionamento del consiglio comunale delle commissioni consiliari permanenti, viene proposto al consiglio di procedere con separate votazioni alle elezioni del presidente e del vicepresidente del Consiglio comunale, quale adempimento prescritto per i comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, fra cui quest'ente risulta ricompreso contando al 31 dicembre 2025 numero 28.721 abitanti, giusta a decreto di indizione dei comizi elettorali del 9 marzo 2026 secondo le modalità statutarie in premessa richiamate. Si prescinde dall'acquisizione del parere di regolarità contabile per insistenza di oneri di spesa e segue il parere favorevole espresso da questa dirigenza. Prego, presidente.

PRESIDENTE provvisorio
Perdonatemi, alcune precisazioni preliminari sulle votazioni. Allora, alla votazione partecipa il sindaco, in quanto non è espressamente escluso. In ipotesi di decimali si applica un arrotondamento alla cifra superiore, in quanto questo ormai è un orientamento che prevale del Consiglio di Stato. I 18 voti di cui parlavamo erano rapportati a un numero di consiglieri di 30 a cui poi va aggiunto il sindaco, quindi 31 complessivi riproporzionati all'attualità rappresentano 10 voti. Quindi, facendo alcune operazioni matematiche, prima votazione 12. Prima votazione 12. Seconda votazione 12. Terza votazione 10. Quarta votazione 9 a seguire in modo tale da avere alcuni input preliminari. Grazie.

CONSIGLIERE DEL PPRETE FRANCESCO 1970
Buonasera a tutti. È possibile 5 minuti di sospensione, presidente, per coordinare i lavori.

PRESIDENTE provvisorio
Va bene. Accordati. Un attimo, un attimo solo. Sì, mettiamolo alla votazione. Siete tutti d'accordo o dobbiamo far votare? Già stanno votando. Già sono in votazione. Già sono in votazione. Va bene, 5 minuti di interruzione. Va bene.

SOSPENSIONE DELLA SEDUTA ORE 19.05 RIPRENDONO I LAVORI ALLE 19.10

PRESIDENTE provvisorio DI MARZO ANNA
Riprendiamo con le votazioni. Fatto. Con 16 voti all'unanimità risulta eletta Rosa Villano. [applauso] Prego. [applauso] Quindi cedo il posto al presidente.]

PRESIDENTE VILLANO
Grazie mille. [applauso] Buonasera a tutti. Allora, voglio ringraziare il sindaco, i miei colleghi e colleghe consiglieri, voi tutti i cittadini qui presenti e coloro che ci seguono da casa. Sono molto emozionata, assumo questa carica con grande gratitudine verso chi ha riposto fiducia in me questa sera. [sbuffare] Eh, sono emozionata perché per la prima volta nella storia della città di Frattamaggiore abbiamo una donna alla presidenza del consiglio comunale; quindi, per me questo rappresenta un passo importante, un'evoluzione culturale e anche una maturità democratica. Quindi c'è stata veramente una svolta, una svolta sostanziale perché non si era visto mai nel corso della storia di Frattamaggiore la presenza femminile alla presidenza del consiglio comunale. Spero [applauso] sarò il presidente di tutti senza distinzione di appartenenza politica, con il rispetto delle regole e soprattutto dell'imparzialità. Quindi sarò a disposizione di tutti perché questo è la nostra regola, rispettare quelle che sono le regole. Eh, auguro a tutti eh un faccio un auguro virtuoso e proficuo per il sindaco, per i consiglieri e per tutti noi. Tutto nell'interesse di Frattamaggiore. Grazie mille. Adesso procediamo con la distribuzione delle schede per quanto riguarda l'elezione del vicepresidente. Allora, prima di procedere alla votazione, se vi occorre una sospensione, magari lo comunichiamo prima. Ok, perfetto. Allora, possiamo procedere alla votazione Grazie. Procediamo.Ok. con la maggioranza dei voti espressi numero 16, Antonio Lamberti e vicepresidente del Consiglio. Auguri.

CONSIGLIERE LAMBERTI
Grazie presidente. Desidero esprimere un sincero ringraziamento a tutti i colleghi consiglieri comunali che hanno riposto in me la loro fiducia eleggendomi vicepresidente del Consiglio. Ricevo questo incarico con emozione e soprattutto con la consapevolezza della responsabilità che esso comporta. Eh, come diceva il la presidente del Consiglio, eh sarò garante del rispetto delle regole, dei diritti di ogni consigliere e anche della dignità di quest'aula. Lavorerò in sinergia con lei per essere imparziale e dare gli stessi diritti a tutti i consiglieri comunali. Grazie di cuore e per la fiducia che mi avete dato. Grazie.

SEGRETRARIO GENERALE
giusto come formalità, perdonatemi. Ricapitolando, risultano eletti il presidente Rosa Villano con 16 voti unanimità e Antonio Lamberti con sempre 16 voti, come viene vicepresidente unanimità. Se la assise è d'accordo, diamo immediata esecutività a questa deliberazione con la stessa votazione.

Punto 4 all'ordine del giorno - elezioni componenti della commissione elettorale comunale ex articolo 12 del DPR 223 del 1967

PRESIDENTE VILLANO
Proseguiamo con il quarto punto all'ordine del giorno che riguarda le elezioni componenti della commissione elettorale comunale ex articolo 12 del DPR 223 del 1967.

SEGRETRARIO GENERALE
Do lettura della proposta agli atti. la commissione elettorale comunale e organo collegiale eletto ai senie dell'articolo 41 comma2 del TUEL numero 267/2000 dal consiglio comunale tra i propri componenti nella prima seduta. L'articolo 12 del DPR 2 marzo 67 numero 223 definisce la composizione della commissione elettorale comunale che rimane in carica sino all'insediamento di quella eletta dal nuovo consiglio comunale mentre il successivo articolo 13 stabilisce le modalità per l'elezione della commissione. Nel nostro caso, in relazione al numero dei consiglieri comunali assegnate al Comune, essa è composta dal sindaco che la presiede e da tre componenti effettivi e tre supplenti. L'elezione della commissione avviene con l'espressione del voto da parte di ogni consigliere che indicherà sulla scheda di votazione un solo nominativo. Sono proclamati eletti coloro che riportano il maggior numero di voti, purché non inferiore a tre. I membri supplenti vanno eletti con votazione separata con le stesse modalità previste per l'elezione dei componenti effettivi. La minoranza consiliare deve essere rappresentata in seno alla commissione. Ove ciò non si verificasse, sarà chiamato a far parte della commissione il consigliere di minoranza che avrà riportato il maggior numero di voti in sostituzione di quello di maggioranza che avrà riportato il minor numero di voti. L'elezione deve essere effettuata con unica votazione e con l'intervento di almeno la metà dei consiglieri assegnati al Comune. Il sindaco non prende parte alla votazione. La votazione avviene in forma segreta e ogni consigliere, come anzidetto, indicherà un solo nominativo sulla scheda di votazione. Si propone pertanto al Consiglio, ai sensi dello statuto di autonomia del Comune, del vigente regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale delle Commissioni consiliari permanenti, uno, di procedere all'elezione dei componenti della commissione elettorale comunale con le modalità innanzi indicate. due di dichiarare il deliberato immediatamente eseguibile onde permettere il sollecito insediamento della commissione prescindendo dall'acquisizione del parere di regolarità contabile per insussistenza di oneri di spesa e a corredo espresso il parere favorevole da parte di questa dirigenza. Prego, presidente.

PRESIDENTE VILLANO
Se prendete posizione così procediamo con la votazione. Possiamo procedere. Allora, preso atto della votazione Giampaolo Oletta, 5 voti, del Prete Franco, 7voti e Anna Di Marzo, 5 voti, per cui li dichiariamo componenti della commissione elettorale comunale effettivi. [applauso] Diamo qualche minuto di sospensione.

SOSPENSIONE

PRESIDENTE VILLANO
Riprendiamo il consiglio comunale.Adesso procediamo con l'elezione dei supplenti della commissione elettorale comunale. Preso atto della votazione, vengono nominati come supplenti della commissione elettorale comunale Palladino Luigi con 5 voti, Salvato Giancarla con 5 voti e Del Prete Marco Antonio con 5 voti. [applauso]

SEGRETRARIO GENERALE
Allora, risultano eletti componenti effettivi Auletta, Franco Del Prete 70 e Anna Di Marzo, mentre risultano eletti componenti supplenti Palladino Salvato, Marcantonio del Prete, la delibera immediatamente esecutiva con la stessa votazione.

Punto 5all'ordine del giorno - comunicazione del sindaco dei nominativi della giunta comunale e presentazione delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato del sindaco

PRESIDENTE VILLANO
Adesso procediamo con il quinto punto all'ordine del giorno, comunicazione del sindaco dei nominativi della giunta comunale e presentazione delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato del sindaco. Articolo 46 del decreto legislativo 267/90, articolo 23 statuto comunale. Da lettura direttamente il sindaco

SINDACO DEL PRETE LUIGI
Allora, do lettura dei componenti della giunta che mi accompagnerà, in questi 5 anni. Farina Sossio, nato il 22/4/1981 a Napoli, vicesindaco e assessore, conferendo allo stesso le seguenti deleghe: urbanistica, lavori pubblici, innovazione tecnologica, politiche sociali, valorizzazione delle periferie. Esposito Salvatore, nato il 28 marzo 1960 a Napoli, assessore, conferendo allo stesso le seguenti deleghe, bilancio, tributi, patrimonio. Ambrico Carla, nata il 1066 a Frattamaggiore. Assessore, conferendo alla stessa le seguenti deleghe: Istruzione, edilizia scolastica, arte e cultura, politiche giovanili. Galiero Agostino, nato il 17 maggio 1974 a Napoli, assessore, conferendo allo stesso le seguenti deleghe: Sport e impianti sportivi, SUAP, commercio e attività produttive, contenzioso, tutela animali. Sibilio Michelina, nata il 18/11/ 76 a Frattamaggiore, assessore sanità, disabilità, verde pubblico, turismo, festeggiamenti popolari a tempo libero, protezione civile, pari opportunità. Auguri a tutti i compagni. [applauso] Allora, signor presidente del Consiglio comunale, signore e signori presenti, consiglieri e assessori, vi sono sedute del consiglio comunale che servono ad approvare atti amministrativi e altre che segnano l'inizio di un percorso. Quello di oggi appartiene, senza ombra di dubbio, alla seconda categoria. Oggi il confronto elettorale cede ufficialmente il posto alla responsabilità del governo e ogni rappresentante delle istituzioni è chiamata a mettere il bene comune davanti a ogni altra considerazione. È con questo spirito che mi presento oggi davanti a voi. Lo faccio con emozione, con gratitudine e con un profondo senso di responsabilità. L'emozione appartiene all'uomo, la responsabilità appartiene al sindaco. Entrambe mi accompagneranno ogni giorno di questo mandato. Desidero innanzitutto rivolgere un sincero ringraziamento ai cittadini di Frattamaggiore, a chi ha scelto di sostenerci, a chi ha espresso una scelta diversa e anche a chi, per le ragioni più varie ha deciso di non partecipare al voto. Da oggi non esistono più elettori di una parte o dell'altra, esiste una sola comunità ed io avrò l'onore e il dovere di essere il sindaco di tutti. Ringrazio la mia famiglia che ha condiviso con discrezione il peso di questo percorso. Ringrazio le donne e gli uomini che hanno creduto nel progetto che abbiamo costruito insieme, i candidati, i volontari e tutti coloro che spesso lontano dai riflettori hanno dedicato tempo, idee energie a questa sfida. Un apprezzamento va anche a chi si è contrapposto a noi in una sfida elettorale accesa ma corretta, ma il ringraziamento più importante desidero rivolgerlo alla città perché attraverso il voto Frattamaggiore ha dimostrato ancora una volta di credere nella democrazia e nella possibilità di costruire il proprio futuro attraverso la partecipazione. Sono nato in questa città, qui sono cresciuto, qui ho costruito la mia famiglia e qui

ho esercitato per tanti anni la professione di medico, entrando nelle case delle persone, nei momenti più belli e in quelli più difficili. Ho conosciuto Frattamaggiore non da documenti di un ufficio, ma dallo sguardo di migliaia di cittadini. Per questo oggi vivo questo momento con un'emozione particolare, non perché assumo una carica importante, ma perché sento il peso e l'onore di servire la comunità alla quale appartengo da sempre. In questi anni ho imparato che una città non è fatta soltanto di edifici, di strade e di piazze. Una città è fatta soprattutto di persone, delle loro speranze, delle loro paure, dei loro sacrifici, dei loro sogni. e pensando a quelle persone che ho deciso di candidarmi e che oggi assumo questo incarico. Il risultato delle elezioni non rappresenta soltanto la scelta di un sindaco, di una maggioranza, rappresenta un mandato, un mandato che sento con tutta la sua forza e che non interpreto come un punto di arrivo, ma come un punto di partenza. So bene che la fiducia ricevuta non è un assegno in bianco, bensì un impegno da onorare ogni giorno con il lavoro, con la serietà. e con la coerenza. La fiducia non si conserva, si merita giorno per giorno e sarà questo il principio che guiderà il mio modo di amministrare. Frattamaggiore non è semplicemente il luogo che amministriamo, è la comunità a cui apparteniamo. È la città nella quale sono cresciute generazioni di donne e di uomini che con il loro lavoro, con il loro impegno e con il loro sacrificio hanno costruito un'identità forte, riconoscibile e profondamente radicata nei valori della sussidiarietà, dell'intraprendenza e del senso di appartenenza. Questa identità rappresenta il nostro patrimonio più prezioso. Per questo motivo il compito di un sindaco non è quello di cambiare l'anima della propria città, è quello di aiutarla ad esprimere il meglio di sé. Frattamaggiore possiede energie straordinarie, le ritroviamo nelle famiglie, nelle imprese, nel commercio, nelle professioni, nelle scuole, nel volontariato e nei tanti cittadini che ogni giorno spesso in silenzio, contribuiscono a rendere questa comunità più forte. Sono queste energie che vogliamo mettere al centro dell'azione amministrativa. Nessun sindaco da solo può cambiare una città, può creare però le condizioni perché una comunità ritrovi fiducia in sé stessa e cammini unita verso un obiettivo comune. Questo è il senso del mandato che abbiamo ricevuto. Non c'è stato chiesto di amministrare l'ordinario, ma ad inaugurare una stagione nuova, una stagione nella quale le istituzioni tornino ad essere percepite come vicine, autorevoli e capaci di decidere. Una stagione nella quale il Comune sappia ascoltare, ma anche assumersi la responsabilità delle proprie scelte. Una stagione nella quale il rispetto delle regole non venga vissuto come un limite, ma come la condizione indispensabile per garantire i diritti di tutti. Sono convinto che una città cresca davvero quando ogni cittadino percepisce che il bene comune appartiene anche a lui, quando una piazza pulita non è soltanto merito di chi la pulisce, ma anche di chi la rispetta, quando una strada sicura non dipende soltanto dalla presenza delle forze dell'ordine, ma dal comportamento responsabile di ciascuno di noi, quando il dialogo sostituisce lo scontro e la partecipazione prevale sull'indifferenza. È questa l'idea di una comunità che mi apparterrà durante tutto il mandato, una comunità nella quale ciascuno nel rispetto del proprio ruolo contribuisce alla crescita della città. È con questo sfida che desidero rivolgermi anche ai consiglieri comunali, sia di maggioranza che di opposizione. Le appartenenze politiche sono il fondamento della democrazia. È il confronto tra le idee diversa e una ricchezza che va sempre rispettata. Ma esiste un terreno sul quale non dovremo mai dividerci ed è l'interesse di Fratta Maggiore. Su questo terreno mi auguro che ciascuno possa offrire il proprio contributo con serietà, con rispetto reciproco e con la consapevolezza che il giudizio dei cittadini non si misura dalla forza delle polemiche, ma dalla capacità delle istituzioni di dare risposte ai problemi reali. Il mio impegno sarà quello di favorire un confronto aperto, leale e rispettoso nel pieno riconoscimento del ruolo della maggioranza, chiamata a governare e del ruolo dell'opposizione chiamata a controllare, proporre e stimolare l'azione amministrativa. Una democrazia matura non ha bisogno di contrapposizioni permanenti, ha bisogno di istituzioni e la credibilità delle istituzioni dipende in primis dal comportamento di chi le rappresenta. Non mi sono candidato per amministrare l'esistente, mi sono candidato perché credo che Frattamaggiore possa esprimere molto più di quanto abbia espresso negli ultimi anni. Abbiamo presentato ai cittadini un programma articolato e ambizioso. Le linee programmatiche che oggi sottopongo al consiglio ne rappresentano il quadro strategico, come previsto dal testo unico degli enti locali, saranno poi gli strumenti di programmazione a tradurre questi indirizzi, interventi concreti. Penso una città che si accontenta di risolvere i problemi quando

diventano emergenze. Una città che programma, che previene, che guarda lontano, una città nella quale ogni decisione, anche la più piccola, contribuisca a costituire un futuro migliore. Il nostro impegno sarà innanzitutto quello di restituire ai cittadini una città più ordinata, più curata e più vivibile. La qualità della vita non è uno slogan, è la somma di tante piccole cose che incidono sulla quotidianità delle persone. È poter passeggiare in una strada pulita, sentirsi sicuri tornando a casa la sera, trovare un parco curato, una piazza accogliente, un marciapiede percorribile, vivere gli spazi pubblici con serenità e sapere che le regole valgono per tutti. È da qui che vogliamo ripartire, perché la qualità della vita non appartiene a una parte politica, appartiene ai cittadini. Allo stesso modo vogliamo costruire un comune che torni ad essere un punto di riferimento, un comune che non chiede ai cittadini di adattarsi alla burocrazia, ma che sia la pubblica amministrazione a adattarsi ai bisogni delle persone. Dietro ogni pratica amministrativa c'è una persona, dietro ogni domanda c'è una famiglia, un'impresa, un professionista, un'associazione. Non dobbiamo mai dimenticarlo. Semplificare, innovare e rendere più efficienti gli uffici non significa soltanto migliorare l'organizzazione interna, significa aver rispetto del tempo e della fiducia dei cittadini. Accanto a questo c'è una sfida altrettanto importante fiducia al futuro. Il Frattamaggiore ha tutte le caratteristiche per tornare ad essere una città dinamica, attrattiva e protagonista dello sviluppo dell'area metropolitana. La sua posizione strategica, la capacità imprenditoriale dei suoi cittadini, il tessuto commerciale, le professioni, il patrimonio di competenze rappresentano risorse straordinarie. Il compito dell'amministrazione sarà creare le condizioni affinché queste energie possano esprimersi pienamente. Lo sviluppo però non può essere misurato soltanto dai numeri. Una realtà cresce davvero quando cresce insieme la qualità della vita delle persone, quando nessuno resta indietro, quando un giovane trova opportunità senza essere costretto a partire, quando un anziano non si sente solo, quando una persona fragile trova nelle istituzioni una mano tesa e non una porta chiusa. quando cultura, sport e scuola diventano luoghi nei quali una comunità si riconosce e costruisce il proprio futuro. Questa è l'idea di sviluppo che intendiamo perseguire, una crescita e un lascia indietro nessuno, che metta al centro la persona che abbia sempre il coraggio di guardare oltre l'immediato, perché amministrare non significa soltanto risolvere i problemi di oggi, significa avere la responsabilità di preparare la città di domani. Prima di concludere, desidero rivolgermi direttamente ai cittadini di Frattamaggiore. So bene che governare una città significa confrontarsi ogni giorno con problemi, aspettative e talvolta anche con delusioni. So che c'è chi oggi guarda a questa nuova amministrazione con entusiasmo, chi con prudenza e chi con scetticismo. È naturale che sia così. La fiducia non si pretende, si conquista. Ed è proprio per questo che non chiedo ai cittadini di giudicarci dalle parole che pronunciamo oggi. Chiedo di giudicarci per il lavoro che sapremo svolgere, per le decisioni che avremo il coraggio di assumere, per il rispetto che dimostreremo verso le istituzioni e verso ogni persona che si rivolgerà al Comune. Non prometto che sarà un cammino semplice, ci saranno difficoltà, scelte complesse, momenti nei quali sarà necessario anteporre l'interesse generale a quello particolare. Ma posso assumere davanti a questa assemblea e davanti all'intera città un impegno preciso. Ogni decisione sarà presa pensando esclusivamente al bene di Frattamaggiore, senza favoritismi né scorciatoie, senza calcoli che non siano quelli dell'interesse pubblico. È questo il mandato che abbiamo ricevuto, è questo il mandato che intendiamo onorare. Vorrei che al termine di questi 5 anni i cittadini non ricordassero questa amministrazione soltanto per le opere realizzate. Vorrei che potessero dire qualcosa di ancora più importante, che il Comune è tornato ad essere una casa aperta, credibile, vicino alle persone, che le istituzioni hanno ritrovato autorevolezza, che il dialogo ha prevalso sulla contrapposizione, che Frattamaggiore ha ricominciato a credere nelle proprie possibilità. Se riusciremo a lasciare questa eredità, avremo fatto molto più che amministrare una città, avremo contribuito a rafforzare una comunità. Ed è con questo spirito che oggi iniziamo il nostro cammino con umiltà, con determinazione e con la consapevolezza che il futuro di Frattamaggiore non appartiene a un sindaco, a una maggioranza o una opposizione, appartiene a tutti noi. A noi il dovere di servirla con onore, ai cittadini il diritto di valutarci con libertà. Che questo sia il principio che accompagni il lavoro di questo consiglio comunale per l'intera durata della consigliatura. Grazie. [applauso] [applauso] [applauso] [applauso]

PRESIDENTE VILLANO
Grazie mille al sindaco. Adesso mi richiedono l'intervento tre consiglieri comunali. Partiamo in ordine con Franco del Prete. Prego.

CONSIGLERE DEL PRETE FRANCO 1966
Signor presidente, signor sindaco, colleghi consiglieri e cittadini di Frattamaggiore, prendo la parola per la prima volta in un consiglio comunale e permettetemi di eh di essere emozionato. Qualsiasi età ogni prima volta crea emozioni, anche se ho 60 anni te lo dico, però è una prima volta e quindi [applauso] desidero anzitutto ringraziare anche i cittadini che hanno avuto fiducia in me. Io per lavoro faccio il medico, come più volte sottolineato anche il nostro sindaco che in comune abbiamo la professione, il nostro mestiere ci insegna due cose fondamentali. Prima di tutto, prendersi cura delle persone significa sapere ascoltare e come più volte anche lui ha sottolineato, non servono slogan, ma responsabilità, metodo e cura del dettaglio. Oggi qui non indossiamo il camice, né io né lui più, ma in questo consiglio comunale sicuramente porterò lo lo stesso spirito di servizio. Credo che la nostra città, come ha sottolineato anche il consigliere Pasquale del Prete, Frattamaggiore non chieda contrapposizioni sterili, ma risposte concrete, visione e attenzione costante alle esigenze di tutti. Mi auguro che questa assise sappia essere un luogo di confronto schietto, serio e sempre costruttivo, dove l'interesse generale sia l'unica vera bussola ad orientare le nostre decisioni al di là delle appartenenze politiche differenti. Da parte mia garantisco fin d'ora il massimo impegno, la totale disponibilità al dialogo e la volontà di lavorare per i bene della nostra comunità. Auguro al sindaco, alla giunta e a tutti i noi consiglieri un quinquennio di lavoro proficuo all'altezza della fiducia che i cittadini ci hanno accordato. Buon lavoro a tutti noi e viva Frattamaggiore. [applauso]

PRESIDENTE VILLANO
Passo la parola alla consigliera Angelica Argentieri. Grazie.

CONSIGLIERA ARGENTIERI
Grazie mille, signora presidente. Che bello poter dirlo in declinazione femminile, in genere femminile. Signor sindaco, tutti i colleghi consiglieri, Franco Del Prete, sempre ogni volta che io parlo ti chiedo insomma un po' di attenzione e tutti i cittadini di Frattamaggiore sia presenti in sala per questa sfolta presenza e partecipazione per tutti i cittadini che ci seguono dalla diretta streaming. L'emozione è condivisa e soprattutto corrisponde ad un grandissimo senso di responsabilità. Tornare in quest'aula, dopo 5 anni trascorsi dall'altra parte dai banchi dell'opposizione ad entrarci oggi da consigliera di minoranza rappresenta per me non un punto di maggioranza, rappresenta per me non un punto d'arrivo, ma un nuovo inizio al servizio della nostra comunità. Un punto d'inizio che mi piace sottolineare importante con l'unanimità dei voti sia come per il presidente del Consiglio, per la presidente del Consiglio e per il vicepresidente. Penso che questo sia anche un chiaro segnale che noi oggi stiamo restituendo alla città. Eh, desidero innanzitutto ringraziare chi mi ha preceduto la prima degli eletti di Liberiamo Carla che sicuramente assorgerà al suo ruolo con grande impegno e senso delle istituzioni e di responsabilità e con grandi competenze e anche il gruppo politico e civico che mi ha sostenuto e tutta la nostra coalizione, un gruppo che ha lavorato unito e compatto per un'idea di città chiara, la Frattamaggiore che gli elettori hanno scelto di premiare, guidata dal nostro sindaco Luigi del Prete con un programma chiaro e preciso presentato alla città. Il nostro spirito di mandato sarà totalmente fedele al patto che noi abbiamo stretto con la città. Siamo qui per applicare un metodo rigoroso e portare risultati concreti per la crescita condivisa insieme con la comunità della nostra Frattamaggiore. E poi permettetemi in conclusione una breve nota personale. A volte, insomma, i percorsi politici hanno dei risvolti davvero singolari e credo che il mio forse rientri in uno di questi dopo essere, insomma, stata consigliere la prima volta la prima dei non eletti ad essere subentrata oggi. Un'altra volta come prima dei non eletti posso ufficialmente dire di aver inaugurato in questo consiglio comunale una nuova figura istituzionali, il

doppio mandato da prima dei non eletti. ci ho messo un po' ad arrivare tutte le volte, è vero, ma vi assicuro e lo assicuro al sindaco, alla giunta e ai colleghi dell'Assise tutta che l'energia per lavorare per Frattamaggiore è doppia anche quella. Buon lavoro a tutti noi per il bene della nostra città. Grazie. [applauso] [applauso]

PRESIDENTE VILLANO
Passo la parola al consigliere Nicola Costanzo.

CONSIGLERE COSTANZO
Allora, prima di ogni altra cosa, desidero rivolgere un saluto affettuoso e un ringraziamento profondo a tutti i cittadini presenti oggi in quest'aula e a quanti ci stanno seguendo da casa in diretta streaming. se oggi ciascuno di noi siete in questi banchi è solo ed esclusivamente grazie alla fiducia, alla speranza e al mandato che ci avete affidato. Siete voi il cuore battente di questa istituzione, il motivo stesso per cui siamo qui. Desidero rivolgere un augurio di buon lavoro sincero e sentito al nostro sindaco Luigi del Prete, chiamato a guidare la nostra città con visione e responsabilità, a tutta la squadra di giunta e ai neoassessori a cui auguro di operare con passione, rigore e ascolto costantee a ciascuno di noi, colleghe e colleghi consiglieri di maggioranza e di minoranza, affinché sappiamo fare di quest'aula un luogo di confronto alto, leale e sempre orientato al bene comune di Frattamaggiore. Non per ultima, signora presidente del Consiglio, a lei rivolgo il mio saluto più caloroso e l'augurio più sincero di un buon lavoro. Permettetemi di dirlo con chiarissima convinzione e con orgoglio. L'elezione per la prima volta nella storia di Frattamaggiore, di una donna alla presidenza della massima assise cittadina. Non è un adempimento formale o una concessione di facciata, è una scelta politica forte che segna un cambio di passo culturale per la nostra comunità, dare voce e guida a quest'aula attraverso la sensibilità, il rigore e sottolineo la competenza di una donna arricchisce la nostra democrazia e dà un segnale di forte modernità e di effettivo passo in avanti a tutta la città. A lei, presidente, va la nostra piena fiducia nel garantire con fermezza ed equilibrio il lavoro di questo consiglio. Prendo la parola oggi con la piena consapevolezza dell'onore e della responsabilità che deriva dall'essere eletto per rappresentare la nostra comunità. Qualche giorno fa ero seduto in un'aula scolastica. Sono un docente impegnato come commissario agli esami di maturità. Guardavo i nostri ragazzi affrontare una delle prime grandi prove della vita e tra le tracce d'italiano ho riletto con loro il discorso pronunciato da Giuseppe Saragat all'insediamento dell'Assemblea costituente del 1946. Saragat disse ai rappresentanti del popolo che a loro toccava dare un volto alla Repubblica, un'anima alla democrazia e una voce eloquente alla libertà. Naturalmente lungi da me di pensare che il nostro compito sia quello dei padri costituenti, ma anche noi nel nostro piccolo siamo chiamati a dare un volto a questa istituzione perché per un cittadino il Comune è il primo e più diretto incontro con lo Stato. È qui è al Comune che i cittadini cercano risposte. È qui che la politica deve dimostrare se sa essere concreta o se restano esclusivamente parole al vento. Ed esattamente in questa chiave di concretezza che si inserisce all'ordine del giorno di oggi con la presentazione delle linee programmatiche di mandato, il sindaco ci ha offerto una cornice di principi e di valori pienamente condivisibili e ha tracciato la giusta strada quando, nella premessa al suo documento ha scritto che il programma presentato agli elettori costituisce il punto di partenza del nostro impegno amministrativo. In questa affermazione c'è la sintesi perfetta del nostro ruolo e del nostro mandato, il programma elettorale con cui Luigi del Prete e l'intera coalizione con il contributo convinto e permettetemi, diciamo, di richiamarlo, appassionato di Liberiamo Fratta e di tutte le forze di maggioranza hanno ottenuto, abbiamo ottenuto la fiducia dei cittadini. Deve essere la nostra bussola, è il patto di onore che ci unisce al sindaco e alla nostra città. In campagna elettorale abbiamo condiviso e lanciato un messaggio chiaro sintetizzato in uno slogan che per noi non è uno slogan a sé stesso, ma è una visione politica. Noi siamo sindaco. In questa formula c'è l'essenza stessa della partecipazione. Unire la città attorno al concetto del noi. Significa ribadire che la realizzazione del programma elettorale non è la corsa solitaria di un uomo solo al comando, ma un processo collettivo che richiede il coinvolgimento, la forza e la responsabilità di tutti, dei

consiglieri, della giunta, di questa magnifica macchina amministrativa formata dai dipendenti comunali e da ogni singolo cittadino di Frattamaggiore. Come maggioranza consiliare condividiamo pienamente la visione espressa dal sindaco e ci assumiamo la responsabilità di essere i garanti di quel programma lavorando fianco a fianco con la giunta affinché ogni singolo punto della nostra proposta elettorale possa trovare attuazione nei futuri atti amministrativi. I cittadini si aspettano da noi tantissimo. Per questo, con spirito costruttivo e di piena collaborazione saremo impegnati da subito per far sì che gli obiettivi prioritari sul sociale, sul decoro urbano, sulla sicurezza, sui servizi trovino le prime risposte concrete già nei prossimi mesi. Il programma richiamato dal sindaco sarà la nostra guida trasparente per valutare ogni singola scelta su cinque domande essenziali. Migliora la qualità della vita della nostra città. Ok, andiamo avanti. Riduce le disuguaglianze. Ok, andiamo avanti. Tutela l'ambiente. Ok, andiamo avanti. Semplifica la vita ai cittadini. Ok, andiamo avanti. Produce sviluppo economico. Ok. Attraverso questo lavoro di squadra e di leale collaborazione daremo sostanza all'altra grande elezione che ci ha lasciato Saragat, l'idea che la democrazia sia soprattutto una questione di rapporti umani. E qui consentitemi di richiamare delle riflessioni e di farle mie, ok? Che ho apprezzato tantissimo, fatte dal consigliere e amico Del Prete Pasquale e dal consigliere Antonio Lamberti. Pasquale, la campagna elettorale è finita. Il Consiglio deve ritrovare la centralità istituzionale e non essere un mero strumento notificatore. Anche a noi non piace il termine opposizione, ma minoranza che non è un ostacolo da superare, ma una componente essenziale della democrazia. Antonio, hai perfettamente ragione. La politica non è occupare spazi e tu da buon cattolico lo sai che questo lo diceva Papa Francesco. La politica è avviare dei processi e noi siamo chiamati a questo. Noi siamo maggioranza e governeremo con determinazione per realizzare la visione di città per cui siamo stati scelti, ma la forza della maggioranza non diventerà mai arroganza. Il confronto con le minoranze e l'ascolto delle idee diverse sono l'essenza stessa della democrazia e il modo migliore per servire la comunità. Perché la politica trova il suo significato più profondo quando sa guardare i volti, quello che ci diceva Saragat, diamo un volto a questo comune prima dei numeri e soprattutto le storie prima delle procedure. La qualità di una comunità si misura da quanto è capace di prendersi cura di chi è più fragile, penso agli anziani soli, alle persone con disabilità e le loro famiglie, a chi vive difficoltà economiche, ai giovani che cercano opportunità e a chi spesso si sente invisibile. Facciamo in modo che il volto del nostro comune sia un volto umano, un volto che ascolta, che accoglie, che dialoga e che si prende cura della persona. Un invito a noi tutti. Se sapremo unire il rigore dell'azione amministrativa a questa profonda umanità, al di là delle appartenenze politiche, avremo reso un buon servizio a Frattamaggiore e saremo stati degni della fiducia che i cittadini hanno riposto in noi. Grazie a tutti e buon lavoro.

PRESIDENTE VILLANO
Grazie mille al consigliere Costanzo e adesso passiamo la parola per l'ultimo intervento della consigliera Giancarla Salvato.

CONSIGLIERA SALVATO
Buonasera a tutti. Allora, io vi dopo le brillanti riflessioni del mio collega, non voglio aggiungere altro perché penso che lui già abbia detto tutto. Io voglio solo dire questo. Io voglio solo augurare un buon lavoro a tutti. Eh, sono molto felice di far parte di questa amministrazione e spero che sia passata, sapete tutte, dalle aule scolastiche a quelle consiliari perché quest'anno sono andata in pensione; quindi, quell'ascolto e quella disponibilità che ho sempre profuso nel mio lavoro spero di metterla a disposizione di tutti. Quindi con questo auguro un buon lavoro veramente di cuore e speriamo che si possa lavorare con una grande collaborazione e ripeto, mi ripeto con le parole sia di Nicola, ma anche dell'amico Pasquale che si parli di maggioranza e minoranza e soprattutto di grande collaborazione. Ecco, questo volevo dire. Buona serata a tutti.

PRESIDENTE VILLANO
Va bene, allora concediamo l'ultimo salutoÈ brutto detta così, però prego.

CONSIGLERE PALLADINO
Sembra strano poi sembra strano poi non contribuire a dare gli auguri al sindaco, ai consiglieri comunali di maggioranza e di minoranza, alla presidente, agli assessori e un saluto al pubblico presente. Io di solito non scrivo, agisco e quindi sono molto diretto nel dire le cose. Mi conoscono quasi tutti perché è un atteggiamento un poco, diciamo, eh diretto. Mi reputo uno che si fa male da solo, però riesce anche ad avere dei consensi in base al carattere che ha. Io denoto oggi in questa sala un cambiamento radicale, un cambiamento che ci porta a riflettere tutti perché questa campagna elettorale che si è portata avanti si è portata con dignità di tutti, sia maggioranza che minoranza, senza uscire fuori dai binari. Il popolo frattese ha sancito un cambiamento radicale, ma ciò non significa non avere un rapporto di intesa con l'attuale minoranza, che poi tra parentesi sono amici miei di un passato politico amministrativo a Frattamaggiore. Io come rappresentante di Alleanza Verdi e Sinistra ringrazio innanzitutto gli elettori che hanno dato a noi la possibilità di rappresentare in questo consenso civico la nostra figura politica, ma nell'auspicio di un confronto politico serio fatto su atti, su determine e sulla consapevolezza che siamo tutti sotto processo di reazione che facciamo. Invito a tutti, ripeto, a essere propositivi, accettare anche un confronto serio con le minoranze e anche tra di noi, affinché questa amministrazione produca, oltre a quello che voglio dirle in premessa di 10 minuti, cioè di 10 giorni che l'amministrazione che si è insediata ha dato già un segnale, anche se sono opere di normale amministrazione di qualcosa di bellissimo. Pulizia delle strade, caditoie che stanno incominciando ad essere pulite. Qualcuno polemizza su qualche albero abbattuto, però guarda caso, nella vecchia amministrazione ci fu tramite la consigliera argentiera che disse che bisognava fare un censimento sugli alberi che avevano della pericolosità e ci sono delle relazioni. Quindi a questo l'amministrazione che si è insediata, se domani ci sarà qualche abbattimento non dovrà dall'amministrazione, ma dovuto a delle relazioni che sono arrivate davanti a oggi a noi come amministrazione comunale. Quindi dicevo, la consapevolezza di tutti noi di fare squadra e di accettare e di confrontarci anche con la minoranza è un fatto democratico che rafforzerà tutti noi a dare sia un cambiamento a Frattamaggiore e sia anche alla minoranza la loro visione politica e non quella di escludere come forza politica di diciamo che possiamo che qualcuno possa dire la casa comunale non è di chi ha vinto, ma è di tutti. Noi in campagna elettorale abbiamo anche sostenuto che tutti i cittadini troveranno e trovano sempre la porta aperta nel dialogare con gli assessori, col sindaco, con i consiglieri, però certamente non sarà più un ciclo di come dire eh come se ci fosse un concerto che tutti possono entrare ed uscite, basta che hanno la loro come dire permesso da parte di qualche consigliere, cosa che devo dire che non deve più succedere che la casa comunale possa essere solo nostra o solo della minoranza, ma è di tutti i cittadini frattesi. Al sindaco auguro che con il nostro supporto ci sia continuità a quello che si sono iniziate come opere, agli assessori di lavorare con estrema tranquillità che ci sarà sempre da parte delle commissioni che si andranno ad insediare delle motivazioni degli stimoli in più per far sì che Frattamaggiore non da oggi ma per futuro, sarà il fiore all'occhiale effettivamente a nord di Napoli perché è sempre stata e lo sarà ancora di più.

Punto 6 all'ordine del giorno - nomina dei componenti della commissione per la formazione degli elenchi dei giudici popolari nelle corte di Assise, nelle corte di Assise d'appello

PRESIDENTE VILLANO
Grazie. [applauso] Grazie mille al consigliere Palladino. Adesso procediamo con il punto 6 dell'ordine del giorno che è la nomina dei componenti della commissione per la formazione degli elenchi dei giudici popolari nelle corte di Assise, nelle corte di Assise d'appello. Articolo 13/287 del 1951.

SEGRETARIO GENERALE
Do lettura della proposta agli atti del consiglio comunale. L'articolo 13 della legge 287 del 1951 e successive modificazioni ed integrazioni prevede la formazione in ogni comune di una commissione composta dal sindaco o da un suo rappresentante e da due consiglieri comunali per la formazione di due distinti elenchi dei cittadini residenti nel territorio del comune in possesso dei requisiti indicati rispettivamente negli articoli 9 e 10 della medesima legge per l'esercizio delle funzioni di giudice popolare nelle Corti di assise e nelle corti di assise di appello. A seguito dell'elezione del sindaco del rinnovo del consiglio comunale avvenuti a seguito delle consultazioni elettorali del 24-25 maggio e il successivo turno di ballottaggio occorre quindi procedere al rinnovo della citata commissione. Appare opportuno provvedervi nella prima seduta del consiglio comunale in modo da rendere operativa la commissione che avrà il compito di stilare gli elenchi e adempiere alle successive incombenze. In assenza di specifiche norme riguardanti le modalità di nomina dei predetti componenti, la votazione avverrà, secondo i criteri stabiliti dall'articolo 39 comma2 del vigente regolamento del Consiglio comunale, ossia mediante scrutinio segreto con voto limitato ad uno, per cui per l'elezione dei componenti della commissione ciascun consigliere scriverà sulla propria scheda un solo nominativo. sono proclamati eletti coloro che hanno raccolto il maggior numero di voti. In base alla normativa richiamata il regolamento sul funzionamento del consiglio, viene quindi proposta l'adozione del deliberato di elezione dei due consiglieri comunali che dovranno andare a far parte della commissione per la formazione degli elenchi dei giudici popolari nelle corti di assise e nelle corti di assise di appello. Segue parere tecnico favorevole di questa dirigenza. Prego, presidente.

PRESIDENTE VILLANO

Ah. non sono previsti supplenti, quindi è unica, procediamo allo spoglio. Preso atto della votazione, dichiaro proclamato Silvio Ferro come componente della commissione per la formazione degli elenchi dei giudici di pace, dei giudici popolari e la professoressa Giancarla Salvato, con 10 voti per Giancarla Salvato e 5 per Silvio Ferro. [applauso]

SEGRETARIO GENERALE
Chiedo scusa. Allora, risultano eletti in commissione Salvato e Ferro. Diamo immediata esecutività alla deliberazione con la stessa votazione.

Punto 7 all'ordine del giorno - Indirizzi per la nomina, designazione e revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni. Articolo 50 comma 8 TUEL

PRESIDENTE VILLANO
Procediamo all'ultimo punto dell'ordine del giorno. Indirizzi per la nomina, designazione e revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni. Articolo 50 comma 8 TUEL.

SEGRETARIO GENERALE
Ecco magari non do lettura della proposta dando per acquisito l'articolato a corredo che è stato sottoposto all'attenzione di tutti i consiglieri a dove l'aula è d'accordo. Allora la proposta è questa, l'articolo 42 comma2 lettera M del TUEL che individua le competenze del Consiglio comunale la definizione degli indirizzi e la nomina la designazione di rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni, nonché nomina dei rappresentanti del consiglio presso enti, aziende e istituzioni adesso espressamente riservate dalla legge. L'articolo 50 comma del TUELai sensi del quale il sindaco provvede alla nomina alla designazione revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni sulla base degli indirizzi stabiliti dal consiglio. Considerato quando disposto all'articolo 1 comma4 del decreto legislativo 175/2016 successiva modificazione di integrazione per il quale nella scelta degli amministratori delle società a controllo pubblico le amministrazioni assicurano il rispetto del principio di equilibrio di genere almeno nella misura di un terzo, da computare sul numero complessivo delle designazioni o nomine effettuate in corso d'anno. Qualora la società abbia un organo amministrativo collegiale, lo statuto prevede che la scelta degli amministratori di eleggere sia effettuata nel rispetto dei criteri stabiliti dalla legge 12 luglio 2011 numero 120, tenuto conto di quanto stabilito dall'articolo 3 della legge 120/2011 e [sbuffare] considerato quanto disposto dall'articolo 9 comma 7 del decreto legislativo 175/2016 per il quale se lo statuto e la società partecipata preveda, ai sensi dell'articolo 2449 del codice civile la facoltà del socio pubblico di nominare o revocare direttamente uno o più componenti di organi interni della società, i relativi atti sono efficaci dalla data di ricevimento da parte della società delle comunicazioni dell'atto di nomina o di revoca fatta salva l'applicazione dell'articolo 2400 comma2 del codice civile. Si rappresenta pertanto la necessità di approvare gli indirizzi per la nomina,

designazione revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni di quell'articolo 50 comma 8 del TUEL. Pertanto la proposta formulata dal sindaco in base all'allegato parere tecnico espresso da questa dirigenza è quindi di proporre al consiglio di approvare gli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del comune presso enti aziende e istituzioni allegate al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale e di disporre che i presenti indirizzi trovino applicazione relativamente agli avvisi per nomini e designazioni di competenza del sindaco del consiglio comunale pubblicati successivamente all'entrata in vigoredegli indirizzi stessi. Questo è quanto come proposta. Prego, presidente.

PRESIDENTE VILLANO
Se non ci sono interventi, procediamo alla votazione

SEGRETARIO GENERALE
Votazione, 11 voti favorevoli. La proposta è approvata. Stessa votazione immediata esecutività.

PRESIDENTE VILLANO
Ok. Punto 7, approvato. Perfetto. Se non ci sono altri interventi sono terminati i punti all'ordine del giorno, quindi possiamo dichiarare terminata la seduta. Voglio ringraziare i consiglieri, le consigliere, la giunta, il sindaco, il segretario comunale, gli uffici e le persone qui presenti oggi. Buonasera. Vi auguro una buona serata e auguro a tutti noi soprattutto un buon lavoro. Quello che è venuto fuori qui stasera, nonostante, diciamo, l'ultima votazione, ovviamente è normale che magari possono esserci dei pareri discordanti, però è di fondamentale importanza l'unanimità che abbiamo mostrato per l'elezione delle cariche. Buona serata a tutti. Alla prossima.